

Testo: Dott. med. vet. Gianluca Guazzo

IL BIANCO e IL NERO dell'ecografia



L'ecografia indubbiamente merita il podio tra le tecniche di diagnostica per immagini utilizzate in campo veterinario.

Il fondamento della tecnica ecografica è da ricercarsi nell'utilizzo degli ultrasuoni. Questi ultimi vengono inviati attraverso una sonda che il veterinario poggia a contatto con la pelle dell'animale, nella parte in esame. Quando gli ultrasuoni si interfacciano con un dato organo, vengono riflessi, facendo ritorno alla stessa che, collegata ad un sistema informatico di elaborazione, consente di ricostruire l'immagine dell'organo in esame, visualizzandola in scala di grigi, sullo schermo.

I vantaggi?

Non è un'indagine invasiva, di conseguenza è completamente indolore. Viene eseguita il più delle volte su pazienti svegli, tranquillizzati dalle pronte coccole dei proprietari, salvo rari casi in cui i pazienti si presentano molto poco collaborativi o manifestano particolare dolore nelle zone in esame, dovute a patologie sottostanti.

È una tecnica sicura per la salute del paziente e di coloro che gli stanno intorno durante l'esecuzione dell'esame.

Permette di valutare non solo posizione, forma, dimensione, struttura e integrità della maggior parte degli organi, ma è anche uno studio dinamico, quindi di funzionalità, che in alcuni casi risulta fondamentale, come nel caso del cuore, ma anche di stomaco, intestino, ecc.

Uno dei pochi svantaggi dell'ecografia è dato dalla scarsa penetrazione degli ultrasuoni attraverso aria e tessuto osseo, che non rendono la tecnica ottimale per lo studio dello scheletro o degli organi contenenti aria, come i polmoni.

L'ecografia, quindi, può essere identificata come una guida per il veterinario e un ausilio fondamentale per la diagnosi, e spesso anche per l'esecuzione di procedure mini invasive, in molti casi risolutive per il paziente. Inoltre permette di accorciare i tempi per il raggiungimento di una diagnosi, e aumentare la tempestività di intervento che spesso risulta fondamentale per la vita dei nostri amici pelosi e non solo.



Dove tanti vedono un cuore un veterinario vede una colecisti con dentro un calcolo.

Gianluca Guazzo

Diploma di veterinario all'università di Napoli nel 2009. Dal 2009 al 2017 attivo presso la clinica per piccoli animali "La Borghesiana" di Roma, dove approfondisce la diagnostica per immagini. Dal 2017 attivo presso la tiVETmoesa nella funzione di veterinario per piccoli animali con particolare interesse per l'ecografia.



Clinica per piccoli e grandi animali
Via Signu 2
6537 Grono
Tel. 091 829 03 03
grono@tivetmoesa.ch

Studio veterinario
Via Franco Zorzi 36
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 03 03
bellinzona@tivetmoesa.ch

Centro veterinario
Via Cantonale 42
6595 Riazzino/Locarno
Tel 091 859 03 03
riazzino@tivetmoesa.ch

Centro Veterinario
Via Vicari 12
6900 Lugano Cassarate
Tel 091 600 03 03
cassarate@tivetmoesa.ch